

Willy ucciso, l'odio choc sui social I fratelli: «Non l'abbiamo toccato»

Colleferro, oggi l'autopsia sul corpo del giovane cuoco. Il premier chiama la famiglia: condanne certe

Ora gli arrestati cercano di sconfiggere l'accusa più pesante, quella sulla quale gli investigatori coordinati dal pm Luigi Paoletti della Procura di Velletri, stanno ragionando. Vale a dire l'omicidio volontario. Così Marco e Gabriele Bianchi, assistiti dal loro difensore, l'avvocato Massimiliano Pica, nel ricostruire i fatti di fronte al gip, hanno cura di ribadire la propria estraneità alla rissa di sabato notte: «Non siamo stati noi, anzi abbiamo tentato di fare da pacieri, non l'abbiamo neanche toccato» hanno ripetuto in simultanea i due fratelli.

Nel giorno degli interrogatori emerge anche il nome del quinto indagato: si tratta di Vittorio Tondinelli, un ventenne della vicina Velletri al quale viene contestato il favoreggiamento ma che non avrebbe preso direttamente parte al pestaggio nei confronti di Willy Monteiro Duarte. L'elenco degli indagati potrebbe allungarsi, i carabinieri, coordinati dal capitano Ettore Pagnano, stanno completando ulteriori accertamenti fra cui le analisi sui tabulati telefonici. Una verifica indispensabile sia a ricostruire la dinamica dei fatti che ad accertare il coinvolgimento di altre persone nella rissa di sabato notte. La morte di Willy Monteiro Duarte divide la comunità social e accende gli animi.

Ieri la polizia postale ha aperto un'inchiesta su un utente che aveva inneggiato all'omicidio con un post: «Come godo che avete tolto di mezzo quello scimpanzè, siete degli eroi» aveva scritto tale Manlio Germano riferendosi alla nazionalità capoverdiana della vittima. Ma sulla rete sono decise i messaggi di insulti razzisti. Accuse e minacce di morte sono piovute anche sui profili della famiglia Bianchi. La compagna di Gabriele Bianchi, Silvia Ladaga ex candidata (FI) alle regionali, nel dichiarare che aspetta un bambino dice: «Sto diventando madre e il mio pensiero va

alla mamma della vittima ma subiamo pesanti minacce di morte». Ieri, intanto, il premier Giuseppe Conte ha voluto fare una telefonata alla famiglia Monteiro Duarte e, nel corso del suo viaggio a Beirut si è detto colpito da quanto è accaduto: «Mi ha lasciato scioccato. Aveva da poco 20 anni, studiava e lavorava, viveva appieno le proprie passioni, le proprie emozioni» e si è augurato che arrivino presto condanne «certe e severe».

Oggi, giorno dell'autopsia, si svolgerà una fiaccolata a Paliano per ricordare Willy mentre venerdì sono previsti i funerali. Sabato mattina invece ci sarà una preghiera in suo nome a Roma in piazza San Giovanni. Ieri la mamma, Lucia Monteiro Duarte, si è affacciata dal balcone. Poche parole: «Siamo molto stanchi», ha detto rivolta ai cronisti. E sulla telefonata del premier ha aggiunto: «Ci ha sorpreso e emozionato»

Il.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Postale apre un fascicolo

La polizia postale ha aperto un fascicolo per istigazione all'odio razziale per delle frasi scritte contro Willy. Non c'è solo il post su Facebook di tale Manlio Germano, ma anche vari interventi su Instagram e Youtube



Le tappe

Il pestaggio domenica all'alba

All'alba di domenica a Colleferro, vicino Roma, Willy Monteiro, 21 anni di origine capoverdiana, viene pestato a sangue a calci e pugni da un gruppo di giovani. Era intervenuto per difendere un amico

Gli arresti e le accuse

Domenica pomeriggio vengono arrestati i fratelli Marco e Gabriele Bianchi, di 24 e 26 anni, Mario Pincarelli, 22, e Francesco Belleggia, 23, per omicidio preterintenzionale in concorso. Un quinto è indagato

Esame sui cellulari e autopsia

Oggi verrà eseguita l'autopsia sul corpo di Willy. Entro sabato saranno celebrati i funerali. La procura ha disposto una consulenza tecnico-scientifica sui vestiti indossati dai quattro arrestati e l'analisi dei cellulari



Sono rimasto fortemente scioccato. Ho parlato con i genitori di Willy, affranti. Ora cosa diremo ai nostri figli? Di non intervenire durante una lite?

Giuseppe Conte presidente del Consiglio



Chi diffonde odio dicendo che "era solo un immigrato" non ci deve nemmeno passare a Colleferro. Ci costituiamo parte civile al processo

Pierluigi Sanna Sindaco di Colleferro



Un'uccisione frutto di mancanza di cultura, di una vita vissuta in maniera non dico neanche animalesca, perché altrimenti offenderei gli animali

Vincenzo Apicella Vescovo di Velletri